



Gli Onafifetti e Federico II. Cosa penserebbe di loro il grande imperatore jesino?

JESI / GLI ONAFIFETTI ALLA CORTE DELL'IMPERATORE, MA CHE SPETTACOLO...REGALE



Giovanni Filosa, Piergiorgio Memè e Mario Sardella, accompagnati dal quarto elemento, la pianista Marta Tacconi



Lo storico gruppo cabarettistico allietterà con "Il ritorno di Federico" la serata-evento della Fondazione Federico II di Hohenstaufen

JESI, 15 dicembre 2015 – Gli **Onafifetti** e **Federico II**. Cosa penserebbe di loro il grande imperatore jesino? Li porterebbe a corte con sé, a *dilettar* le sue serate nel tavoliere pugliese, i caldi pomeriggi palermitani? O, dopo averli **ascoltati una sola volta**, li *inviterebbe* ad arruolarsi nella sua guardia saracena? Oppure li proporrebbe in qualità di *cum avibus* per la sua *de arte venandi*?

E, poi, che c'entrano *loro* con *Lu*? C'entrano, c'entrano... perché **il 20 dicembre prossimo** lo storico gruppo cabarettistico *nostrano* – *dal 1968 sulla cresta dell'onda anomala* – allierà con la scenetta *"Il ritorno di Federico"*, la serata-evento della **Fondazione Federico II di Hohenstaufen** *"Le orme del tempo – l'eredità di Federico"*.

La serata – inizio alle 18.00 nella sede di palazzo Baldeschi-Balleani – presenta **5 tesi di laurea**, imperniate sullo *stupor mundi*, ad opera di giovani laureati italiani e stranieri. E loro, i *nostri* **Pieriorgio Memè, Mario Sardella, Giovanni Filosa**, accompagnati dal quarto *elemento*, la pianista **Marta Tacconi**, proporranno con l'intelligente e *musicante* satira che li contraddistingue **il (falso) ritorno in città** del sovrano, dalla Sicilia, per rivedere **la sua Betlemme** dalla quale, però, se la darà subito a gambe – lui che, fortunato, lo può fare – dopo aver visto **come vanno le cose a Jesi e in Italia**. Questo il succo della *performance* ma, conoscendoli, c'è già da immaginare che **se ne sentiranno delle belle**. In questi giorni le prove continuano anche se a vederli non sembra proprio che facciano sul serio. Ma **non c'è mai da fidarsi** perché poi, al momento opportuno, sorridendo paciosi, **ti asfaltano**. Senza guardare in faccia a nessuno.

Nel frattempo «**stiamo scrivendo anche un nuovo spettacolo** – ci ha anticipato il Giovanni – che uscirà in primavera, in cui ci immaginiamo **in una casa di riposo per artisti...**». Ecco, questa mancava proprio. Che l'imperatore, bontà sua, li abbia in gloria...

(pino.nardella@qdmnotizie.it)